

DELIBERAZIONE ADOTTATA DAL CONSIGLIO GENERALE
NELLA RIUNIONE DEL 4 GIUGNO 2020

IL CONSIGLIO GENERALE

“Visto il vigente Ordinamento dei Servizi dell’Ente, come da ultimo modificato con deliberazione adottata nella riunione dell’11 dicembre 2019; vista la relazione del Segretario Generale del 4 giugno 2020, con la quale vengono sottoposte al Consiglio Generale, ai sensi dell’art.15, lett. m), dello Statuto, talune modifiche ed integrazioni al predetto Ordinamento dei Servizi, finalizzate ad una revisione degli assetti organizzativi dell’Ente, sia a livello centrale che territoriale, allo scopo di conseguire un miglioramento qualitativo dei servizi offerti all’utenza di riferimento e una razionalizzazione dell’organizzazione; ravvisata l’opportunità, relativamente agli assetti centrali, di procedere all’istituzione di una nuova Direzione Centrale di livello dirigenziale generale, con la denominazione di “Direzione per la fiscalità automobilistica ed i servizi agli Enti Territoriali”, con assorbimento delle competenze del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche, che viene contestualmente soppresso; considerato che tale nuova struttura è preposta al consolidamento delle attività di supporto alla fiscalità territoriale, allo scopo di potenziare il presidio dell’Ente nel settore, tenuto conto della rilevanza delle relative attività e del crescente impegno richiesto all’ACI nell’ambito della fiscalità automobilistica, a beneficio dello Stato e degli Enti territoriali, anche alla luce della più recente normativa; ritenuta altresì l’esigenza di rafforzare e semplificare l’attività di raccordo con gli Automobile Club, conformemente al ruolo federativo dell’Ente, mediante l’istituzione di un Ufficio centrale di livello dirigenziale non generale a diretto riporto della Presidenza e della Segreteria Generale, che assume la denominazione di “Ufficio a supporto degli Automobile Club”, quale struttura preposta all’esame ed alla risoluzione delle criticità funzionali che possano determinarsi nell’operatività dei servizi gestiti centralmente e nelle attività di assistenza alla Federazione, in coerenza con gli indirizzi e le iniziative assunte dalla Direzione Attività Associate e Gestione Sviluppo Reti; ritenuto in tale contesto, in conformità alla proposta formulata dal Presidente in corso di seduta, di attribuire al predetto nuovo Ufficio le competenze in materia di attuazione delle iniziative di riorganizzazione ed integrazione territoriale degli AC attualmente in capo alla Direzione Compartimentale Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia e Sicilia; considerata l’opportunità, al fine di consolidare la rappresentanza dell’ACI negli Organismi del settore sportivo, sia a livello nazionale che internazionale, e di assicurare il pieno supporto alla Presidenza e agli Organi Sportivi dell’Ente nell’espletamento dei rispettivi compiti istituzionali anche nei rapporti con la *Fédération Internationale de l’Automobile*, di prevedere, in coerenza con le modifiche proposte, l’attribuzione alla Direzione per lo Sport Automobilistico, che assume

la nuova denominazione di “Direzione Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali”, delle competenze attualmente in capo all’Ufficio Relazioni Internazionali e Rapporti con la FIA, che viene contestualmente soppresso; ritenuto altresì di integrare l’assetto delle competenze della Direzione per l’Educazione Stradale, la Mobilità ed il Turismo, con specifico riguardo al potenziamento del presidio del settore turistico ed a quello dell’automobilismo storico riconducibile al progetto ACI Storico, in linea con gli indirizzi strategici di rilancio del settore in tal senso definiti; ravvisata l’opportunità di promuovere nel contempo una razionalizzazione ed una semplificazione degli assetti periferici, al fine di snellirne l’organizzazione e la ripartizione territoriale; rilevata in tale contesto l’opportunità di ridurre da quattro a tre le attuali Direzioni compartimentali per assicurare una riduzione dei livelli di riporto ai vertici dell’Ente ed accelerare i processi decisionali dei Direttori compartimentali rispetto all’attuazione delle politiche strategiche di Federazione, consolidando nel contempo il ruolo di supporto dei Vicari delle Direzioni stesse, attraverso l’individuazione di specifiche attività ed obiettivi di performance, fermi restando gli incarichi di direzione di Automobile Club ai medesimi attribuiti; ritenuto inoltre di procedere, sulla base dei parametri di pesatura debitamente aggiornati, ad una riclassificazione delle sedi di Direzione territoriale e di AC di livello dirigenziale allo scopo di adeguare funzionalmente l’assetto periferico alle attuali realtà ed esigenze territoriali; considerato che, per effetto degli interventi di cui sopra, presso la sede centrale le posizioni dirigenziali di prima fascia aumentano di una unità, mentre quelle di seconda fascia passano da 34 a 32 unità; considerato altresì, per quanto attiene agli assetti periferici, che le attuali 36 posizioni dirigenziali di seconda fascia - di cui 20 presso gli Automobile Club, 4 presso le Aree Metropolitane e 12 presso le Direzioni territoriali - aumentano di due unità e sono ripartite in 18 posizioni dirigenziali presso gli Automobile Club, 4 presso le Aree metropolitane e 16 presso le Direzioni territoriali; tenuto conto che le presenti modifiche all’Ordinamento dei Servizi non comportano oneri finanziari aggiuntivi a carico dell’Ente; esperita la prevista informativa alle Organizzazioni Sindacali rappresentative; visto l’art 15, lett. m), dello Statuto; visto il vigente Regolamento di Organizzazione; su proposta del Segretario Generale e del Presidente; **approva** le modifiche all’Ordinamento dei Servizi dell’Ente di cui al documento allegato al verbale della seduta sotto la lett. C), che costituisce parte integrante della presente deliberazione, con attribuzione delle competenze in materia di attuazione delle iniziative di riorganizzazione ed integrazione territoriale degli AC, già incardinate nella Direzione Compartimentale Centro-Sud, al neo-istituito “Ufficio a supporto degli Automobile Club”. Le modifiche di cui sopra decorrono dal 1° settembre 2020.

Conferisce mandato al Presidente per la definizione della declaratoria delle competenze delle Strutture centrali e periferiche interessate dalle stesse modifiche e **demandava al Segretario Generale** con propri atti organizzativi, nell’esercizio delle sue competenze, la successiva applicazione di quanto deliberato secondo criteri di gradualità derivanti dalle concrete esigenze funzionali, anche al fine di evitare soluzioni di continuità nell’espletamento degli incarichi direzionali centrali e periferici. **Sono rimesse al Comitato Esecutivo**



Automobile Club d'Italia

le deliberazioni in ordine alla determinazione delle retribuzioni di posizione degli incarichi dirigenziali interessati, in relazione al meccanismo di finanziamento dell'apposito fondo.”.

ORDINAMENTO DEI SERVIZI DELL'ENTE

**Consiglio Generale
seduta 4 Giugno 2020**

**ELEMENTI DI SINTESI
DIRIGENZA CENTRALE E PERIFERICA**

ORGANICO: n. 13 posti di livello dirigenziale generale, n. 70 posti di livello dirigenziale non generale (delibera del Consiglio Generale seduta del 25 luglio 2017).

SITUAZIONE ATTUALE DIRIGENZA DI 1° FASCIA

SEDE CENTRALE

n. 9 posti di 1° fascia

SEDE COMPARTIMENTALE

n. 4 posti di 1° fascia

oooooooooooooooooooo

N. 1 struttura temporanea di missione, per i progetti comunitari per l'Automotive ed il Turismo, con incarico equivalente di 1° fascia;

N. 1 struttura temporanea, a carattere progettuale, per l'attuazione del Documento unico per gli Automobilisti di cui al d.lgs. 98 del 2017, con incarico equivalente di 1°fascia.

SITUAZIONE ATTUALE DIRIGENZA DI II FASCIA

SEDE CENTRALE

n. 34 posti di seconda fascia così suddivisi:

- n. 4 servizi
- n. 4 uffici autonomi, non incardinati
- n. 1 incarico di studio
- n. 1 incarico progettuale
- n. 24 posti funzione ripartiti all'interno delle strutture dirigenziali complesse di prima e seconda fascia
- n.2 posti funzione struttura temporanea di missione per i progetti comunitari per l'Automotive ed il Turismo

SEDI TERRITORIALI

n. 36 posti di seconda fascia così suddivisi:

- n. 20 automobile Club di livello dirigenziale
- n. 4 aree metropolitane
- n. 12 direzioni territoriali

oooo

NUOVA CONFIGURAZIONE ASSETTI CENTRALI

DIRIGENZA DI 1° FASCIA

SEDE CENTRALE

n. 10 posti di 1° fascia

SEDE COMPARTIMENTALE

N. 3 Direzioni compartimentali di 1° fascia così suddivise:

- 1) Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia con contestuale responsabilità dell'AC di Milano;
- 2) Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna, con contestuale responsabilità dell'AC Firenze;
- 3) Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia, Sicilia con delega all'attuazione delle iniziative di riorganizzazione ed integrazione dell'articolazione territoriale degli AC, in conformità alle deliberazioni degli Organi.

oooooooooooooooooooo

n. 1 struttura temporanea di missione per i progetti comunitari per l'Automotive ed il Turismo, incarico equivalente di 1° fascia

n. 1 unità progettuale temporanea per l'attuazione del Documento unico per gli Automobilisti di cui al d.lgs. 98 del 2017, incarico equivalente di 1° fascia

DIRIGENZA DI 2 ° FASCIA

SEDE CENTRALE

n. 32 posti di 2° fascia così suddivisi:

- n. 3 servizi
- n. 4 uffici di livello non generale non incardinati;
- n. 1 incarico di studio, di livello non generale;
- n. 24 posti funzione dirigenziali di livello non generale;

- n. 2 posti funzione assegnati alla struttura temporanea di missione per i progetti comunitari per l'Automotive ed il Turismo, con incarichi equivalenti di seconda fascia.

RIEPILOGO GENERALE SEDE CENTRALE - VARIAZIONI

Direzione/Servizio/Ufficio /Incarico	posti 2 fascia	variazioni
Segreteria Organi Collegiali Pianificazione e Coordinamento	n. 3	nessuna
Presidenza e Segreteria Generale con Delega ai Servizi Delegati	n. 2	nessuna
Risorse Umane e Affari Generali	n. 2	nessuna
Sport Automobilistico e Relazioni Internazionali	n. 1	assorbe le competenze dell'Ufficio Relazioni Internazionali e Rapporti con la FIA con contestuale soppressione dell'Ufficio medesimo a decorrere dal 1° agosto 2020, diminuisce di un posto funzione
Analisi Strategica per le Politiche del Gruppo		nessuna
Attività Associative e Gestione e Sviluppo Reti	n.2	nessuna
Educazione Stradale, la Mobilità e il Turismo	n.3	aumenta di un posto funzione e assume il coordinamento del progetto ACI Storico
Ispettorato Generale e Audit	n. 4	nessuna
Sistemi Informativi e Innovazione	n. 2	nessuna
Direzione per la Fiscalità automobilistica ed i Servizi agli Enti Territoriali	n. 1	nuova struttura che assorbe le competenze del Servizio Gestione Tasse Automobilistiche che viene contestualmente soppresso
Unità Progettuale per l'Attuazione del Documento Unico per gli Automobilisti	n. 2	mantiene il con il coordinamento delle competenze del Servizio Gestione PRA
Struttura temporanea di missione	n. 2	nessuna
Servizio Patrimonio	n. 3	nessuna
Servizio per la Governance ed il Controllo di Gestione	n. 1	nessuna
Servizio Trasparenza Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico	n.1	nessuna
Ufficio per il supporto al DPO – DATA PROTECTION OFFICER	n.1	nessuna
Ufficio Amministrazione e Bilancio	n. 1	nessuna
Ufficio Struttura Tecnica Permanente per l'Organismo Indipendente di Valutazione	n. 1	nessuna
Ufficio a supporto degli AA.CC.	n. 1	nuova struttura
Incarico di studio	n. 1	nessuna

RIEPILOGO GENERALE DIREZIONI COMPARTIMENTALI - VARIAZIONI

Direzione Compartimentale	variazioni
Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Milano	assorbe il Veneto e il Friuli Venezia Giulia con contestuale soppressione della Direzione Compartimentale Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, a far data dal 1.9.2020
Toscana, Liguria, Umbria, Sardegna, Marche, Emilia Romagna con contestuale responsabilità dell'Automobile Club di Firenze	assorbe l'Emilia Romagna con contestuale soppressione della Direzione Compartimentale Emilia Romagna, Veneto e Friuli Venezia Giulia, a far data dal 1.9.2020
Abruzzo, Campania, Basilicata, Molise, Calabria, Puglia, Sicilia con delega all'attuazione delle iniziative di riorganizzazione ed integrazione dell'articolazione territoriale degli AC, in conformità alle deliberazioni degli Organi.	perde un posto funzione dirigenziale

SEDI TERRITORIALI

A seguito della rivisitazione degli assetti dell'Ente si è operato un aggiornamento dei dati riferibili ai parametri ed ai criteri di misurazione, approvati con delibera del Comitato Esecutivo del 10 luglio 2007, alla riclassificazione delle sedi periferiche, per la nuova individuazione delle Direzioni Territoriali ACI e di Automobile Club di livello dirigenziale non generale, utilizzando le fonti informative dei singoli parametri aggiornate al 31/12/2019 **fatta eccezione per i parametri “attività patrimoniali” e “valore produzione” che fanno riferimento al 31/12/2018**, ripartiti sulle Direzioni Compartimentali così come ridefinite nelle competenze territoriali e dei Capoluoghi di Regione.

Nuova configurazione:

n. 38 posti di seconda fascia così suddivisi:

- n. 18 Automobile Club di livello dirigenziale non generale
- n. 4 direzioni di area metropolitana, di livello dirigenziale non generale, in relazione alla rilevanza dei carichi di lavoro e della complessità organizzativa, dislocate sul territorio nazionale, che mantengono le attuali competenze in materia di servizi delegati
- n. 16 direzioni ACI territoriali, di livello dirigenziale non generale, dislocate sul territorio nazionale, che mantengono le attuali competenze in materia di servizi delegati

AUTOMOBILE CLUB

N. 18 Automobile Club di livello dirigenziale non generale:

Automobile Club	variazioni
BARI	nessuna
BERGAMO	nessuna
BOLOGNA	nessuna
BRESCIA	nessuna
GENOVA	nessuna
LECCE	nessuna
LUCCA	riclassificato
MODENA	nessuna
NAPOLI	nessuna
PALERMO	riclassificato
PERUGIA	nessuna
PISA	nessuna
REGGIO EMILIA	nessuna
ROMA	nessuna
SALERNO	nessuna
TORINO	nessuna
VARESE	nessuna
VERONA	riclassificato

di cui n. 8 Automobile Club con funzioni vicarie delle Direzioni Compartimentali individuate con successiva determinazione del Segretario Generale, con la quale saranno conferiti gli incarichi di vicario unitamente ai correlati obiettivi annuali di performance connessi al ruolo.

n. 81 posizioni non dirigenziali di responsabile per i rimanenti AC.

1	ACIREALE
2	AGRIGENTO
3	ALESSANDRIA
4	ANCONA
5	AOSTA
6	AREZZO
7	ASCOLI PICENO
8	ASTI
9	AVELLINO
10	BELLUNO
11	BENEVENTO
12	BIELLA
13	BOLZANO
14	BRINDISI
15	CAGLIARI
16	CALTANISSETTA
17	CASERTA
18	CATANIA
19	CATANZARO
20	CHIETI

21	COMO
22	COSENZA
23	CREMONA
24	CROTONE
25	CUNEO
26	ENNA
27	FERRARA
28	FOGGIA
29	FORLI'
30	FROSINONE
31	GORIZIA
32	GROSSETO
33	IVREA
34	L'AQUILA
35	LA SPEZIA
36	LATINA
37	LECCO
38	LIVORNO
39	MACERATA
40	MANTOVA
41	MASSA CARRARA
42	MATERA
43	MESSINA
44	MOLISE
45	NOVARA
46	NUORO
47	ORISTANO
48	PADOVA
49	PARMA
50	PAVIA
51	PESARO URBINO
52	PESCARA
53	PIACENZA
54	PISTOIA
55	PONENTE LIGURE
56	PORDENONE
57	POTENZA
58	PRATO
59	RAVENNA
60	REGGIO CALABRIA
61	RIETI
62	RIMINI
63	ROVIGO
64	SASSARI
65	SIENA
66	SIRACUSA
67	SONDARIO
68	TARANTO
69	TERAMO
70	TERNI
71	TRAPANI
72	TRENTO
73	TREVISIO
74	TRIESTE
75	UDINE
76	VENEZIA

77	VERBANO C. O.
78	VERCELLI
79	VIBO VALENTIA
80	VICENZA
81	VITERBO

AREE METROPOLITANE

n. 4 direzioni di Area metropolitana

Area Metropolitana	variazioni
MILANO	nessuna
NAPOLI	nessuna
ROMA	nessuna
TORINO	nessuna

n. 16 direzioni territoriali ACI

Direzione Territoriale	variazioni
L'AQUILA	nessuna
BARI	nessuna
BERGAMO	nessuna
BOLOGNA	nessuna
BRESCIA	nessuna
CAGLIARI	nessuna
CATANZARO	nessuna
FIRENZE	nessuna
GENOVA	riclassificato
PALERMO	nessuna
PERUGIA	nessuna
REGGIO EMILIA	riclassificato
TREVISO	nessuna
VARESE	riclassificato
VERONA	riclassificato
UDINE	nessuna

n. 85 unità territoriali ACI non dirigenziali, dislocate sul territorio nazionale secondo la seguente ripartizione:

- Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbano Cusio Ossola, Vercelli, Aosta, (nell'ambito della Direzione di Area Metropolitana di Torino);
- Lodi, Pavia (nell'ambito della Direzione di Area Metropolitana di Milano);
- Lecco, Sondrio (nell'ambito della Direzione territoriale di Bergamo);
- Cremona, Mantova (nell'ambito della Direzione territoriale di Brescia);
- Como (nell'ambito della Direzione territoriale di Varese);
- Padova, Venezia, Vicenza (nell'ambito della Direzione territoriale di Treviso);
- Belluno, Rovigo, Trento, Bolzano (nell'ambito della Direzione territoriale di Verona);
- Gorizia, Pordenone, Trieste (nell'ambito della Direzione territoriale di Udine);

- Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini (nell'ambito della Direzione territoriale di Bologna);
- Modena, Parma, Piacenza (nell'ambito della Direzione territoriale di Reggio Emilia);
- Arezzo, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena, Grosseto (nell'ambito della Direzione territoriale di Firenze);
- Imperia, La Spezia, Savona (nell'ambito della Direzione territoriale di Genova);
- Terni, Ascoli Piceno, Macerata, Pesaro-Urbino, Ancona (nell'ambito della Direzione territoriale di Perugia);
- Frosinone, Latina, Viterbo, Rieti (nell'ambito della Direzione di Area Metropolitana di Roma);
- Chieti, Pescara, Teramo (nell'ambito della Direzione territoriale di L'Aquila);
- Nuoro, Oristano, Sassari, Olbia Tempio, Ogliastra (nell'ambito della Direzione territoriale di Cagliari);
- Campobasso, Isernia, Benevento, Caserta, Avellino, Salerno (nell'ambito dell'Area Metropolitana di Napoli);
- Cosenza, Crotone, Reggio Calabria, Vibo Valentia (nell'ambito della Direzione territoriale di Catanzaro);
- Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Matera, Potenza (nell'ambito della Direzione territoriale di Bari);
- Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Ragusa, Siracusa, Trapani (nell'ambito della Direzione territoriale di Palermo).

oooooooooooooooooooo

I provvedimenti attuativi del presente Ordinamento assumono efficacia dal 1° settembre 2020 e sono demandati al Segretario Generale attraverso il conferimento progressivo degli incarichi dirigenziali di titolarità, compatibilmente con le disposizioni di cui al vigente Regolamento di Organizzazione, avuto altresì riguardo agli incarichi attualmente in essere in capo a Dirigenti di prima e seconda fascia prossimi alla cessazione dal servizio.